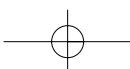
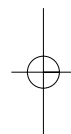
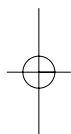
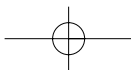
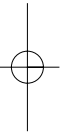
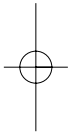
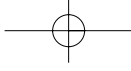


Cooperazione





Quadro generale

La riforma del diritto societario ha profondamente innovato gli articoli del codice civile riguardanti tutte le società, rivisitando anche la normativa in materia di società cooperative.

L'ordinamento giuridico vigente contempla due tipi di società cooperativa:

- **Cooperative a mutualità prevalente**, di cui agli artt. 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile;
- **Cooperative a mutualità non prevalente**.

Le disposizioni fiscali di carattere agevolativo previsto dalle leggi speciali si applicano soltanto alle cooperative a mutualità prevalente.

Le società cooperative sono a mutualità prevalente, innanzitutto, se presentano una delle seguenti caratteristiche oggettive (a seconda della natura dello scambio mutualistico realizzato dalla cooperativa), da documentare nella Nota integrativa di Bilancio:

- 1) attività (vendita di beni o servizi) svolta prevalentemente a favore dei soci;
- 2) prestazioni lavorative dei soci prevalenti rispetto alle altre eventuali prestazioni di lavoro di cui si avvale la cooperativa;
- 3) apporti di beni o servizi da parte dei soci prevalenti a tutti gli altri apporti (cioè: costo dei beni conferiti in cooperativa dai soci o costo dei servizi da questi offerti prevalentemente rispetto al totale dei costi dei servizi o delle merci acquistate o conferite).

Inoltre, onde evitare eventuali fini lucrativi delle cooperative, la legge prevede che le cooperative a mutualità prevalente debbano possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- 1) divieto di distribuzione dei dividendi in misura superiore al tasso d'interesse previsto per i buoni fruttiferi aumentato di 2,5 punti percentuali rispetto al capitale effettivamente versato;
- 2) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a 2 punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- 3) divieto di distribuzione delle riserve tra i soci;
- 4) devoluzione, allo scioglimento della società cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Le cooperative già esistenti hanno potuto godere per il 2005 dei benefici fiscali, previsti per le cooperative a mutualità prevalente, se hanno inserito le suddette clausole nei propri statuti e si sono iscritte nell'apposito Albo entro il 31 marzo 2005

Nel 2005 la nuova disciplina ha cominciato a produrre i primi effetti. Il decreto mini-

steriale 23.6.2004 ha, infatti, istituito l'Albo delle società cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, che si avvale dei Registri Imprese delle Camere di Commercio ai quali le società cooperative sono tenute a presentare la domanda di iscrizione; l'albo sostituisce i Registri Prefettizi e di conseguenza anche le Commissioni provinciali di vigilanza sulle cooperative hanno cessato di esistere.

Il Decreto ministeriale ha poi strutturato l'albo in due sezioni: nella prima devono iscriversi le società cooperative a mutualità prevalente, nella seconda devono iscriversi le società cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente. Al 2 febbraio 2006, come si evince da una nota del Ministero delle Attività Produttive tenuto dell'Albo delle Cooperative, risultavano iscritte all'Albo o avevano trasmesso una qualche pratica all'albo stesso (domanda di iscrizione o presentazione del bilancio) 404 cooperative spezzine.

Dinamica delle imprese cooperative

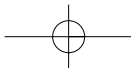
Al 31 dicembre 2005 in provincia della Spezia erano attive 346 imprese cooperative, con una variazione negativa di 30 unità rispetto all'anno precedente (-8,0%), che conferma l'andamento del 2004. L'ampliamento del quadro temporale mostra che, dopo l'ascesa iniziata alla fine degli anni '90 e durata per tutto l'inizio del millennio, il numero delle cooperative in provincia sta registrando una fase di assestamento: da un lato sono avvenuti e sono in corso processi di accorpamento e fusioni; dall'altro, la fase di passaggio dalla normativa previgente alla nuova disciplina societaria introdotta dalla Riforma si è protratta anche per il 2005 ed ha determinato il prolungamento del così detto fenomeno di "ripulitura" del numero delle cooperative, eliminando le società "quiescenti" che di fatto si consideravano già estinte.

Tab.n.1/coo - Imprese cooperative attive e variazioni % annuali - Provincia della Spezia - anni 2000/2005

Anni	Cooperative attive	Var. % annuali
2000	317	10,1
2001	365	15,1
2002	375	2,7
2003	393	4,8
2004	376	-4,3
2005	346	-8,0

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCLAA su dati propri)

Ciò è confermato dalla dinamica iscrizioni-cessazioni, che negli ultimi anni ha visto le cessazioni superare le iscrizioni (per il 2005 di ben 47 unità complessive) con particolare gravità nel settore dei Servizi (4 iscrizioni negli ultimi due anni contro 42 cessazioni) e delle Costruzioni (3 iscrizioni contro 37 cessazioni nella cooperazione di abitazione).



Tab. n.2/coo - Dinamica imprese cooperative - La Spezia Anni 2004-2005

	2004		2005	
	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni
Agricoltura e pesca	1	1	2	8
Industria manifatturiera	0	1	0	8
Costruzioni	0	19	3	18
Servizi	4	15	0	27
Non classificate	22	15	31	22
Totale	27	51	36	83

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica C'CTAA su dati propri)

Analisi per settori di attività

Analizzando gli stock di imprese attive nell'ultimo anno per sezioni di attività si può vedere che le variazioni negative più sensibili in valori assoluti sono state nel settore delle Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (-13 unità), nel settore delle Costruzioni (-5 unità) e in quello dell'industria manifatturiera (-4 unità).

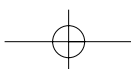
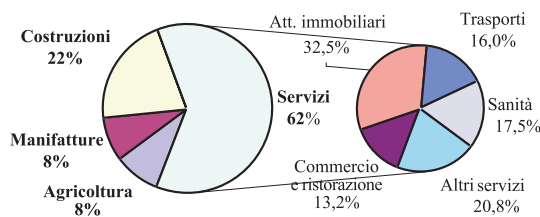
La composizione delle cooperative attive in provincia al 31 dicembre 2005 per settore di attività mostra un'incidenza del settore primario dell'8%, mentre il settore secondario assomma complessivamente il 30% delle cooperative, ed il settore terziario, di gran lunga prevalente, il 62%.

All'interno di questo poi le attività immobiliari mantengono una posizione di preminenza: il 32,5%, cioè circa un terzo delle cooperative di servizi - corrispondente al 20% del totale cooperative attive - appartiene a questo settore, anche se tale % risulta in discesa (nel 2004 le cooperative immobiliari rappresentavano il 35,3% del totale delle cooperative di servizi).

Tab.n.3/coo - Cooperative attive per sezione ATECO - Provincia della Spezia - Anni 2004-2005

Sezione ATECO	2004	2005	var.ass. 2005/04	var.% 2005/04
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	20	20	0	0,0
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	9	9	0	0,0
D Attività manifatturiere	33	29	-4	-12,1
F Costruzioni	77	72	-5	-6,5
G Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	25	23	-2	-8,0
H Alberghi e ristoranti	4	5	1	25,0
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	37	34	-3	-8,1
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	4	3	-1	-25,0
K Attiv. immob., noleggio, informatic., ricerca	82	69	-13	-15,9
M Istruzione	12	11	-1	-8,3
N Sanità e altri servizi sociali	37	37	0	0,0
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	31	30	-1	-3,2
X Imprese non classificate	5	4	-1	-20,0
TOTALE	376	346	-30	-8,0

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica C'CTAA su dati propri)

Graf.n.1/coo - Cooperative attive in provincia della Spezia per attività - 31/12/2005
(Fonte: Elabor. Uff. Statistica C'CTAA su dati Stockview)

Scomposizione per forma giuridica

Per fini statistici si riportano le vecchie distinzioni con le quali sono state in passato catalogate le società cooperative, si nota comunque che la società cooperativa a responsabilità illimitata non è più ammessa come forma giuridica e che le piccole società cooperative vanno completando la loro trasformazione in Cooperative, poiché la riforma societaria non contempla più tale forma giuridica.

Tab.n.4/coo - Imprese cooperative attive per natura giuridica. Provincia della Spezia, confronto anni 2000 e 2005

	2000	2005	Var. assolute	Peso
Soc. coop.a rersp. illimitata	0	0	0	0,0%
Soc. coop. a r.l.	220	87	-133	25,1%
Cooperative sociali	1	33	32	9,5%
Piccole società cooperative	11	3	-8	0,9%
Piccole società cooperative a r.l.	83	21	-62	6,1%
Soc. coop. a r.l. per azioni	2	202	200	58,4%
Totale imprese	317	346	29	100,0%

(Fonte: Elaborazione C.C.I.A.A. La Spezia)

Al 31.12.2005 le società cooperative registrate al Registro Imprese della Camera di Commercio della Spezia erano 555; di queste oltre alle 346 attive, 209 risultavano

inattive, o fallite, o sospese, o liquidate come viene evidenziato nella tabella sotto riprodotta

Tab.n.5/coo - Società cooperative registrate per status. Provincia della Spezia - dati al 31.12.2005

Attive	346
Inattive	75
Fallite	38
Sospese	5
Liquidate	91
TOTALE	555

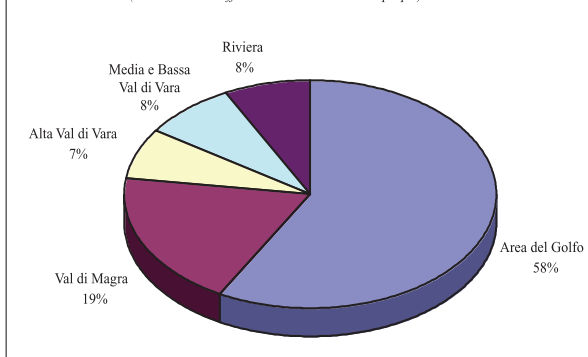
(Fonte: Elabor. C.C.I.A.A. su dati propri)

Analisi per sub aree

La distribuzione sul territorio delle società cooperative per l'anno 2005 mostra una decisa prevalenza dell'area del Golfo, dove è ubicato il 58% delle cooperative attive in provincia (contro il 46% del totale delle imprese attive); viceversa nella Val di Magra è concentrato il 19% delle imprese cooperative contro il 32% del totale imprese provinciali.

Infatti l'incidenza media delle cooperative sul totale imprese attive, che è in provincia pari al 2%, sale al 2,5% nell'area del Golfo (e al 2,8% nell'Alta Val di Vara) e scende inversamente all' 1,2% in Val di Magra.

Graf.n.2/coo - Cooperative attive in provincia della Spezia per subarea - 31/12/2005
(Fonte: Elabor. Uff. Statistica C.C.I.A.A. su dati propri)





Tab.n.6/coo - Incidenza delle imprese cooperative sul totale imprese attive nelle sub aree - anno 2005

Area del Golfo	2,5%
Val di Magra	1,2%
Alta Val di Vara	2,8%
M/B Val di Vara	1,8%
Riviera	1,8%
Totale Prov.le	2,0%

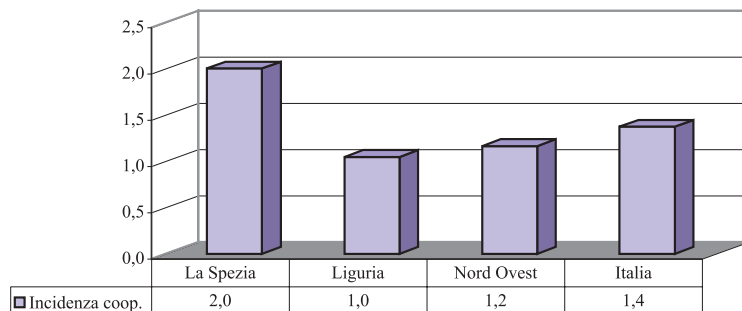
(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCLAA su dati propri)

Il confronto con i livelli regionale, ripartizionale e nazionale mostra comunque per la nostra provincia nel complesso una maggiore incidenza delle imprese cooperative sul totale imprese attive, con un valore addirittura doppio rispetto al corrispondente valore regionale.

Da rilevare però che tale percentuale risulta per la nostra provincia e per la Liguria in diminuzione rispetto al 2004

(le cooperative rappresentavano il 2,2% delle imprese spezzine e l'1,1% del totale imprese liguri) mentre nelle altre zone poste a confronto tali percentuali sono rimaste invariate.

Graf.n.3/coo - Incidenza imprese cooperative attive su totale imprese - anno 2005
(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)



Conclusioni

Se il numero delle cooperative – come precedentemente evidenziato e motivato – non è cresciuto nel corso del 2005, si è peraltro assistito ad un consolidamento imprenditoriale della cooperazione esistente, che si è tradotto in un buon andamento in termini occupazionali e di fatturato.

Il significativo interesse che negli scorsi anni molti giovani hanno rivolto verso la cooperazione di lavoro, ha fatto nascere diverse realtà, in particolare di natura artigiana, di servizi alle imprese e di servizi alla persona. Questo fenomeno da un lato ha fertilizzato il panorama cooperativo, dall'altro ha aperto il tema delle azioni utili a rafforzare il sistema delle imprese, con l'obiettivo di farle crescere, anche in termini dimensionali.



